

# SMART MATURE RESILIENCE (SMR)



SMART MATURE RESILIENCE (SMR)



# Memברי del Consorzio

## Partecipanti

### 4 Università

University of Navarra - ES (coordinatore)  
CIEM University of Agder – NO  
University of Strathclyde – GB  
Linköping University – SE

### 1 Network dei Governi Locali

ICLEI European Secretariat - DE

### 1 Istituto per la standardizzazione

DIN- Deutsche Institut für Normung – DE

### 7 Città

Kristiansand – NO  
Donostia – ES  
Glasgow – GB  
Veje – DK  
Bristol – GB  
Rome – IT  
Riga – LV

Budget:

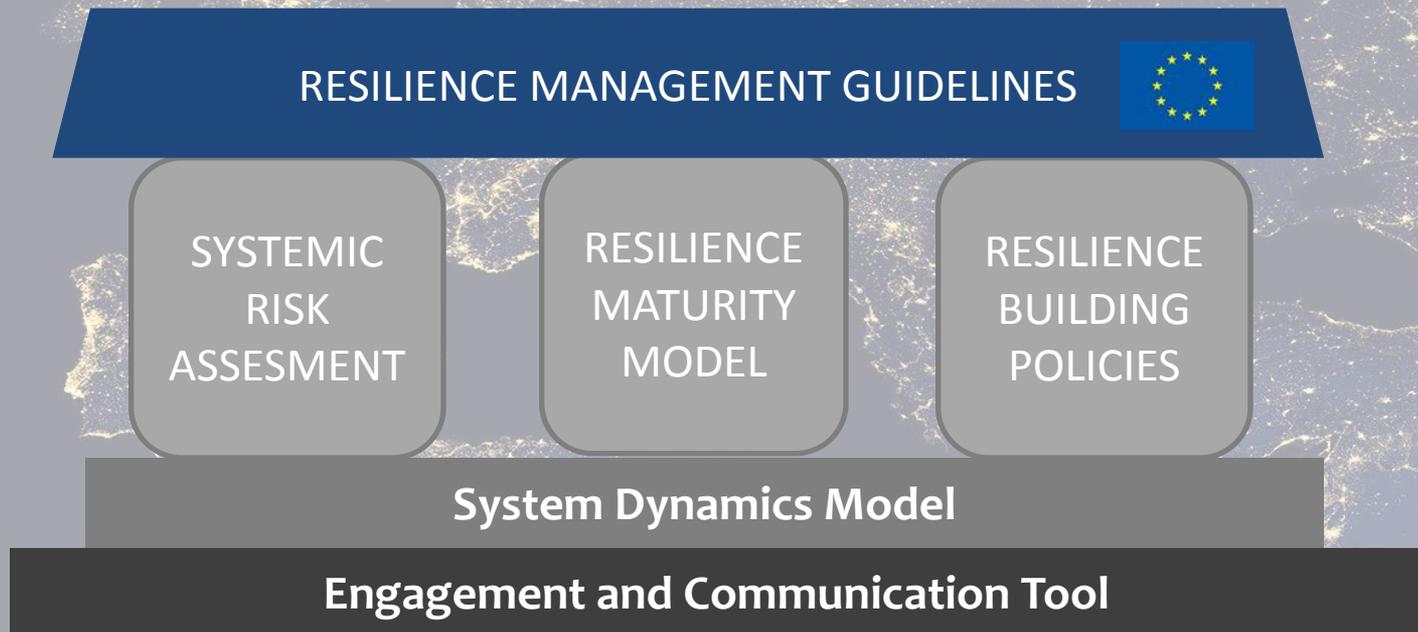
€ 4.6 M

Durata:

06/2015 – 05/2018

# RESILIENCE MANAGEMENT GUIDELINES

Obiettivo del progetto è lo sviluppo, il test e la dimostrazione delle  
**Linee Guida Europee per la Gestione della Resilienza Urbana**

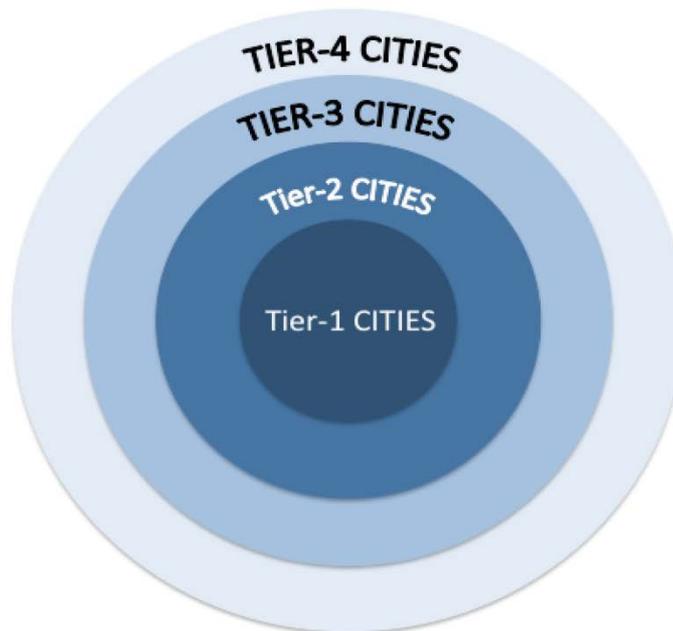
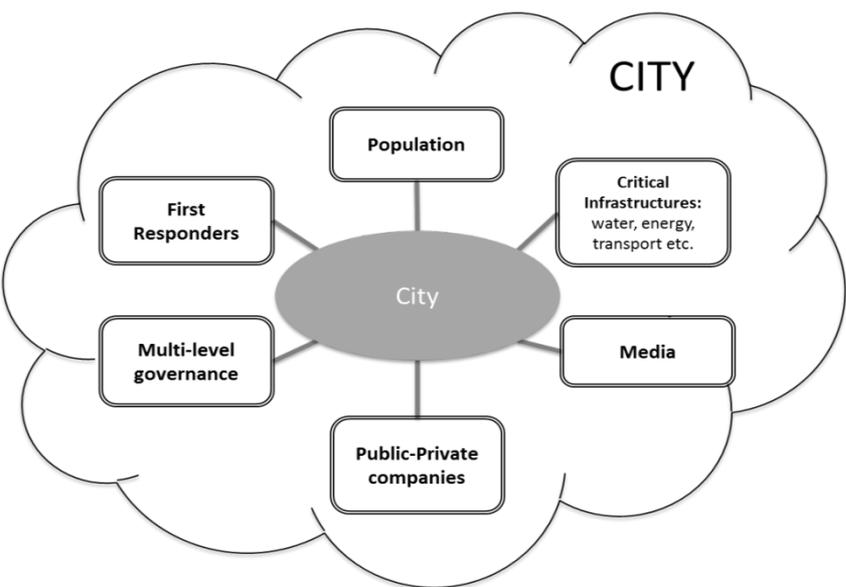


# Strumenti e Attività

1. Sviluppo e validazione di uno strumento per la valutazione del rischio (**Systemic Risk Assessment**) .
2. Sviluppo e validazione di un Modello per la valutazione del livello di Resilienza Urbana (**Resilience Maturity Model**).
3. Sviluppo di un portafoglio di politiche di Resilienza Urbana (**Resilience Building Policies**).
4. Sviluppo e test di un modello per la valutazione e il monitoraggio delle politiche di resilienza Urbana (**System Dynamics Model - SDM**)
  - 4.1 *Rischi maggiori (shock improvvisi e situazioni di stress) nelle città*
  - 4.2 *Interdipendenze dei rischi*
  - 4.3 *Catene e loop causali dei rischi (relazioni complesse di causa-effetto)*
  - 4.4 *Sovrapposizioni e reciproche interferenze di gestionali*
5. Sviluppo di uno strumento di comunicazione per la partecipazione pubblica (**Resilience Engagement and Communication Tool**).

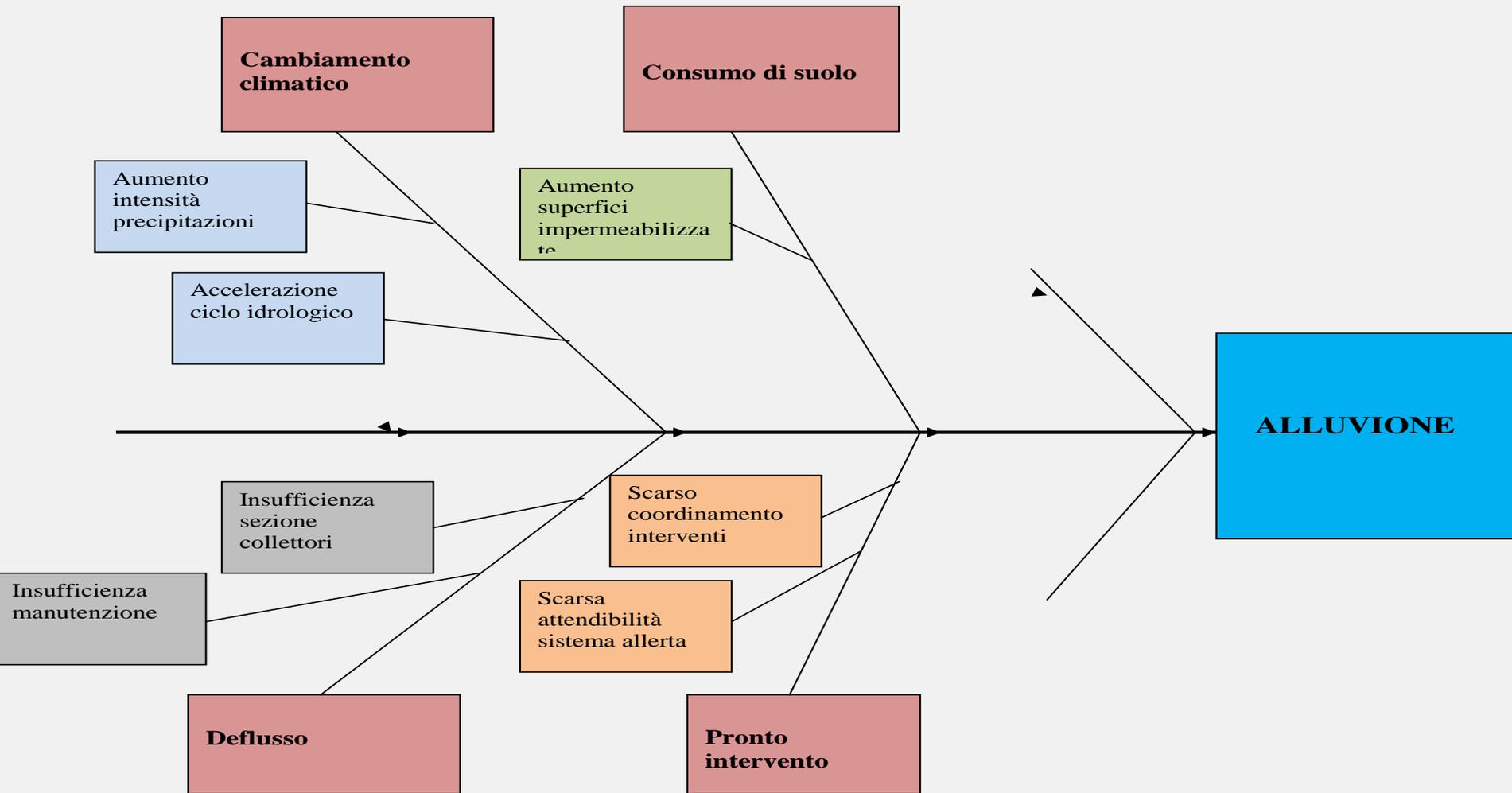
# Città e Stakeholder

Partecipazione degli stakeholder e **creazione di un network europeo** e di un **modello di Governance**

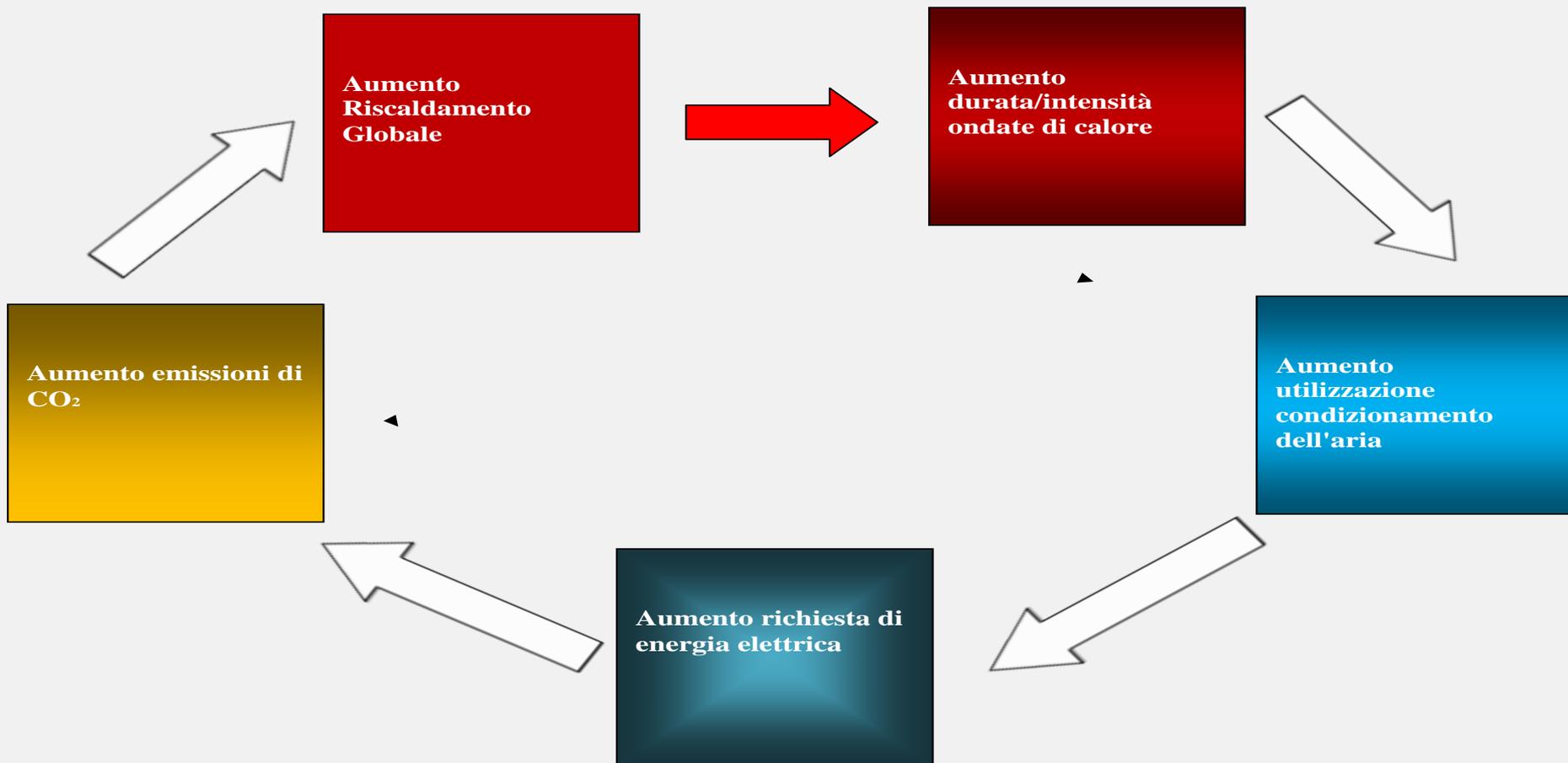


- Pilot implementations: Donostia/San Sebastian, Glasgow, Kristiansand
- Peer-reviewing CITIES: Riga, Bristol, Rome, Vejle
- CITIES in resilience networks
- Other European CITIES

# SYSTEMIC RISK ASSESSMENT: Catene Causali



# SYSTEMIC RISK ASSESSMENT: Loop Causali



# Maturity Model

		Maturity Level	Descrizione
S		Starting	La città ha iniziato ad <b>esplorare le proprie politiche di resilienza</b> , ma la <b>valutazione dei rischi è ancora frammentaria e incompleta</b> .
M		Moderate	La città riconosce l'importanza di un <b>approccio multifunzionale alla resilienza</b> e lavora con l'obiettivo di applicarlo, ma la gestione della resilienza urbana è ancora affetta da <b>sovrapposizioni di competenza</b> e da <b>difetto di cooperazione</b> .
A		Advanced	La città ha iniziato a sviluppare una <b>struttura per la gestione della resilienza</b> , che integra gli stakeholder delle <b>infrastrutture critiche</b> e una rete di esperti nei campi della <b>protezione civile</b> e della <b>sostenibilità sociale e ambientale</b> .
R		Robust	La città ha completato la propria struttura per la <b>gestione olistica della resilienza</b> . Il <b>valore aggiunto</b> determinato dalla struttura è <b>percepibile e quantificabile</b> , e riguarda tutti i settori della governance locale. Le linee guida europee sono sviluppate e operative.
T		Vertebrate	La città eccelle nel quadro dello sviluppo resiliente a <b>livello locale, nazionale ed europeo</b> . La città rappresenta pertanto uno snodo di riferimento (una "vertebra") del <b>European Resilience Backbone</b> .

- Programma internazionale del valore di 100 milioni USD, lanciato dalla Rockefeller Foundation per il proprio centenario (1915-2015)
- Scopo dell'iniziativa è quello di aiutare le città a divenire più resilienti di fronte alle sfide sociali, ambientali ed economiche incombenti nel XXI secolo



L'integrazione del progetto  
**SMR** con l'iniziativa **100RC**

Alcuni risultati riguardanti la  
città di Roma

@100ResCities

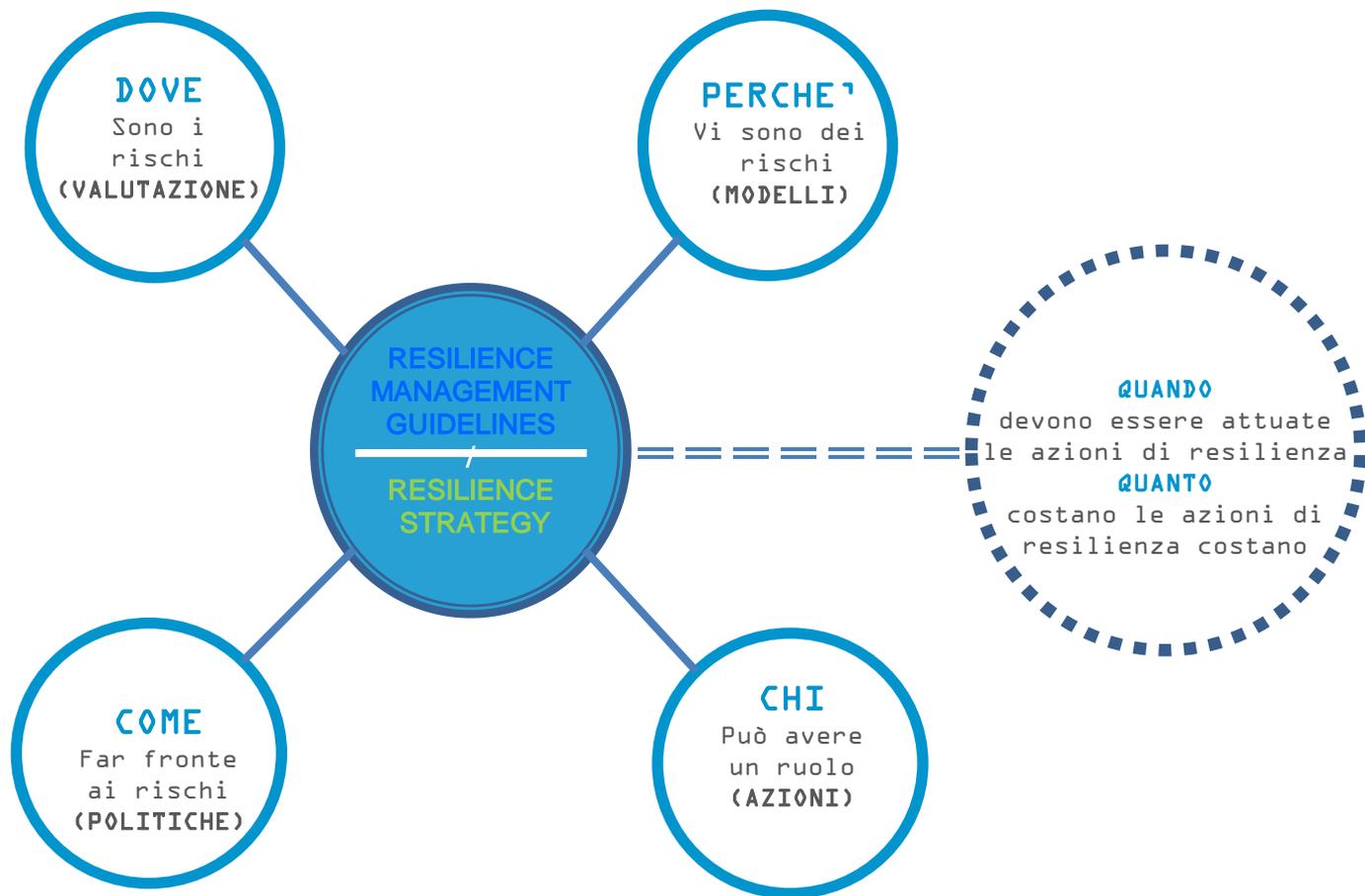
100resilientcities.org

Source: ilmeteo.it s.r.l.

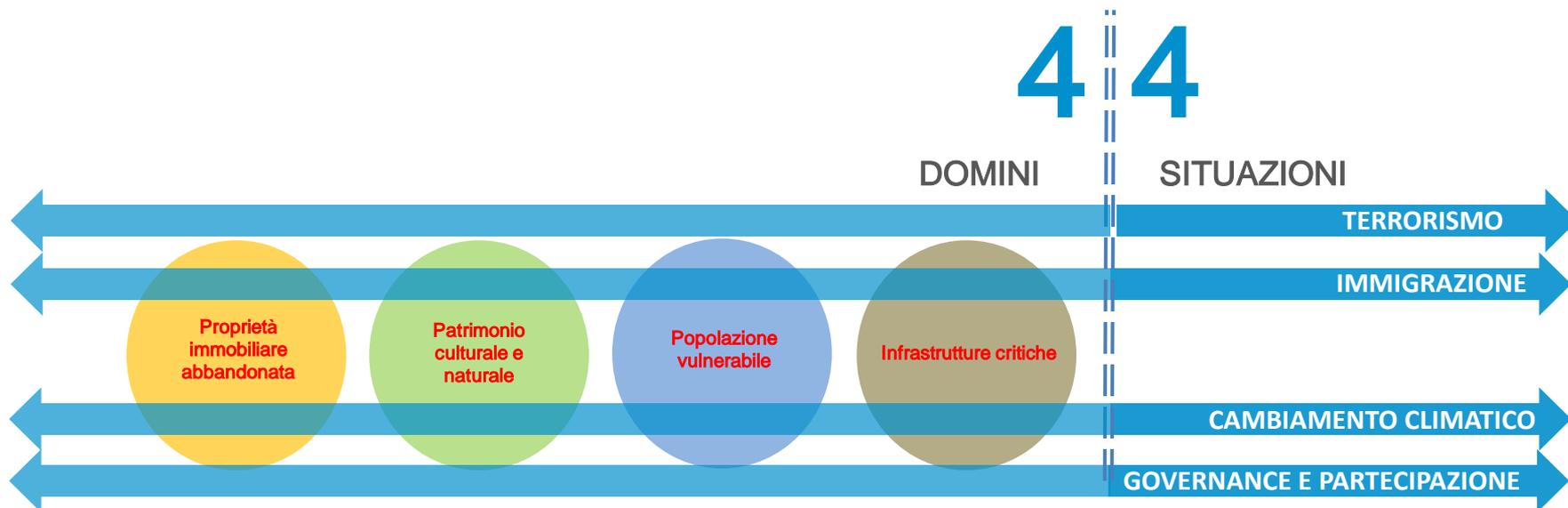
# SMR e 100RC

Resilience Management Guidelines -> (Risk Assessment; Maturity Model; Resilience Policies)

Resilience Strategy -> (Shock/Stress Assessment; Field of Opportunity; Resilience Lens)



# Roma: Le sfide di Resilienza Urbana

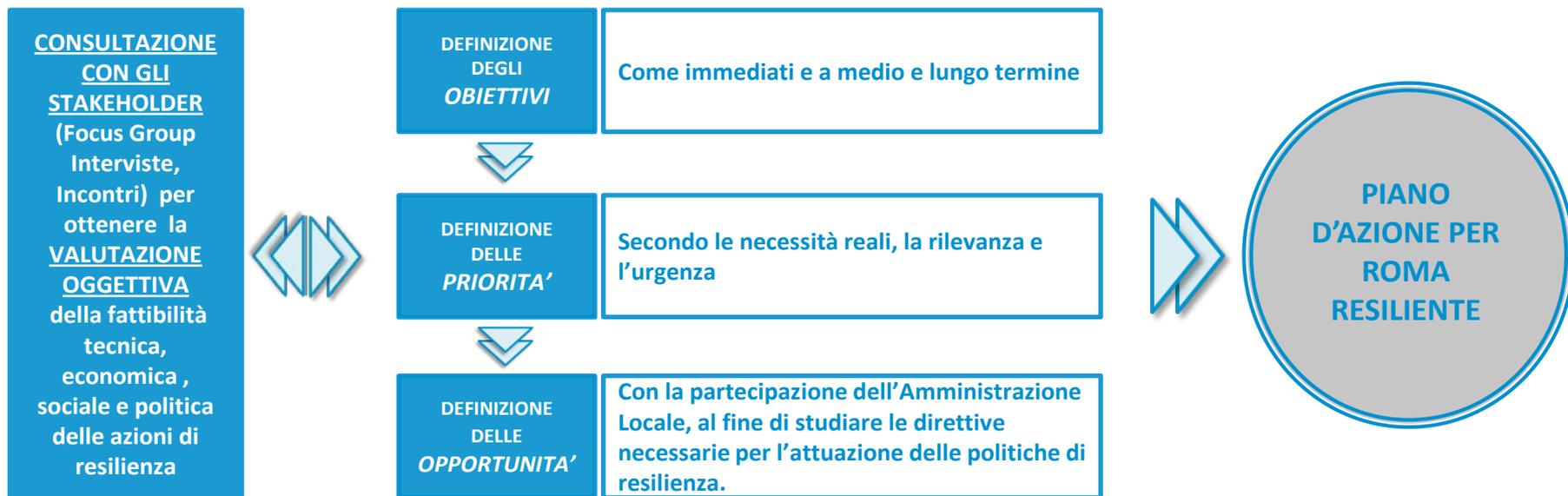


# Roma: Le sfide di Resilienza Urbana

1. **Proprietà immobiliare pubblica e privata abbandonata:** le proprietà immobiliari abbandonate (terreni e fabbricati) sono un costo e un vincolo per lo sviluppo urbano. Ciò dovrebbe portare a un riesame dei servizi pubblici e delle nuove forme di abitazione e di attività produttive.
2. **Patrimonio culturale e risorse naturali:** Roma dispone di uno sterminato numero di risorse di elevatissima qualità, che risultano in alcuni casi scarsamente integrate nella vita della città. Inoltre, deve essere considerato l'impatto dei rischi climatici e antropici (compresa la pressione turistica) su beni fragili, unici e soprattutto insostituibili.
3. **Popolazione vulnerabile:** i termini sono quelli delle sfide socio-demografiche, come l'invecchiamento della popolazione, i nuovi immigrati, l'esclusione sociale, la povertà, i cambiamenti legati alla composizione delle famiglie.
4. **Infrastrutture critiche:** il sistema infrastrutturale della città, con speciale riferimento al sistema dei trasporti pubblici, è estremamente vulnerabile a causa di condizioni di stress elevatissime e ininterrotte, e a causa della insufficiente ridondanza funzionale.
5. **Immigrazione:** la sfida nasce dall'impatto delle ondate migratorie sulla gestione urbana ordinaria, mettendo sotto pressione un sistema di servizi pubblici già in condizioni limite.
6. **Terrorismo:** il rischio deriva dal grande valore simbolico della città e dalla sua elevata attrattività turistica. Tuttavia, rispetto ad altre capitali europee, Roma non presenta comunità completamente isolate, fatto che favorisce sia una maggiore integrazione, sia un'attività di intelligence più efficace.
7. **Cambiamenti climatici:** nel caso di Roma, gli effetti del cambiamento climatico si traducono nell'aumento di frequenza e intensità delle inondazioni lampo (flash flood) e delle ondate di calore. Questi due rischi risultano amplificati a causa, rispettivamente, del patrimonio storico-culturale estremamente fragile e dell'invecchiamento della popolazione.
8. **Governance e partecipazione:** deve essere sviluppato un uso razionale di risorse significative di dati, esperienza, know-how. Il capitale sociale della città, sebbene abbondante nelle forme di cittadinanza attiva, non è sistematizzato né adeguatamente riconosciuto.

# Roma: il Piano d'Azione per la Resilienza

Visione e profilo di un *Piano d'Azione per la Resilienza Urbana*  
Per mezzo delle  
*Resilience Management Guidelines e della Resilience Strategy*



# Per maggiori informazioni

**SMR Project website:**

*<http://smr-project.eu/home/>*

**100 Resilient Cities website:**

*<http://www.100resilientcities.org/#/-/>*